UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO
DIPARTIMENTO DI SCIENZE VETERINARIE
LARGO PAOLO BRACCINI, 2 - 5 – 10095 GRUGLIASCO (TO)
Commissione Ricerca di Dipartimento

VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE RICERCA DI DIPARTIMENTO DEL 3/11/2014

In data 3 novembre 2014, alle ore 15.00, presso la sala riunioni del Settore di Malattie Infettive del Dipartimento di Scienze Veterinarie di Grugliasco si è riunita la Commissione Ricerca del Dipartimento (CRD). Erano presenti:

Prof. Sergio Rosati – Presidente
Prof. Antonio D'Angelo
Prof.ssa Alessandra Dalmasso
Prof. Carlo Nebbia
Dott. Mario Giacobini
Dott.ssa Marina Martano
Dott.ssa Giorgia Meineri
Dott. Andrea Peano
Dott.ssa Paola Pregel

Il Prof. Paolo Accornero ha giustificato l'assenza.

L'ordine del giorno prevedeva:

1. approvazione del verbale della riunione precedente
2. comunicazioni
3. bando ex 60% 2014
4. SUA-RD: presentazione piano di lavoro
5. varie ed eventuali

1. Il verbale è stato approvato all'unanimità.

2. Il dott. Giacobini illustra il materiale in formato elettronico preparato dal prof. Rosati da presentare al Rettore entro la data odierna. Nell'ambito del MOU firmato lo scorso anno tra l'Ateneo torinese, PoliTO e l'università Israeliana, infatti, il Rettore stesso con una delegazione

di UniTO si recherà a Haifa presso l'Università Technion e presenterà le attività scientifiche dei tre Atenei. A tal fine ha richiesto a ciascun Dipartimento informazioni sull'attività di ricerca più importante. Per il nostro Dipartimento si sono scelti un argomento pertinente alle materie di base e uno pertinente a quelle cliniche, con lavori pubblicati su riviste internazionali dotate di elevato impact factor.

3. Il prof. Rosati informa che il Senato Accademico ha pubblicato le regole per l'attribuzione dei fondi ex 60% per l'anno 2014. Per quest'anno il finanziamento spettante al nostro Dipartimento è di circa il 10% superiore rispetto a quello ottenuto lo scorso anno. Questo è in parte dovuto alla maggior attenzione da parte dei docenti alla compilazione dei documenti da presentare, in parte alle diverse richieste di prodotti della ricerca da parte dell'Ateneo, che hanno tenuto conto anche delle mediane dei lavori da presentare per fasce di docenza per le differenti macroaree. Come per lo scorso anno, un minimo del 20% del totale del finanziamento dovrà essere messo a disposizione per progetti della tipologia B (personale con meno di 10 anni di servizio), mentre, da questa tornata, fino a un massimo del 20% del totale potrà essere impiegato per il sostegno di qualunque iniziativa a favore della ricerca. Il prof. Rosati propone che anche per il 2014 si esegua il prelievo di una piccola quota del finanziamento da destinare alla riparazione delle attrezzature e ai servizi di uso comune, secondo quanto già stabilito per il 2013, ma propone di effettuare il prelievo, pari al 5% del finanziamento totale, prima della ripartizione dei fondi. Il presidente propone inoltre di mantenere, per l'attribuzione delle singole quote dei finanziamenti di tipo A, gli stessi criteri utilizzati per il 2013.
   Per i finanziamenti di tipo B c'è più discussione, poiché il regolamento di Ateneo è stato in parte modificato, escludendo dalle clausole di esclusione l'aver percepito fondi da Enti privati e chiarendo meglio l'importanza per il proponente dell'aver presentato in passato progetti di rilevanza nazionale o internazionale in qualità di principal investigator (p.i.) e che abbiano superato almeno la prima fase di valutazione, anche se non finanziati. Il prof. Rosati vorrebbe, come per lo scorso anno, dare la precedenza a criteri di anzianità in servizio, privilegiando i più "giovani". Si fa un giro del tavolo per sentire l'opinione di tutti su questi tre punti.
   Il prof. Nebbia concorda con la suddivisione dei fondi per i bandi di tipo A, mentre preferirebbe dare un maggior peso alla parte scientifica della domanda di finanziamento di tipo B, ad esempio mettendo come clausola, per chi è in servizio da più di 5 anni, di aver presentato il

progetto come p.i., anche se non finanziato. In ogni caso ribadisce l'importanza della valutazione del lavoro svolto con il finanziamento ottenuto nel 2013, dopo un anno con una richiesta avanzamento lavori e alla fine del secondo anno con la pubblicazione di un lavoro scientifico, e chiede alla CRD di farsi carico di tali controlli. Concorda sul prelievo del 5% per le spese comuni e lo ritiene un tetto massimo.

La prof.ssa Dalmasso e i dott.ri Giacobini, Meineri, Pregel e Peano concordano con la proposta del prof. Rosati, mentre il prof. D'Angelo e la dott.ssa Martano, pur condividendo la linea proposta dal prof. Rosati, pensano che la discrepanza tra quanto richiesto dall'Ateneo in termini di numero di prodotti della ricerca da presentare per ciascuna macroarea e quanto richiesto dal Dipartimento potrebbe causare malcontento nei settori clinici e in generale in quelli per i quali la richiesta di Ateneo risulti inferiore a quella di Dipartimento. Concordano invece sugli altri due punti. Il prof Rosati sottolinea che la quota assegnata al Dipartimento è stata anche erogata sulla base dei risultati della VQR e, se si dovessero applicare identici criteri, bisognerebbe finanziare maggiormente i SSD che meglio si sono classificati, con il rischio di alimentare nuove tensioni e malcontenti.

La dott.ssa Martano e il dott. Peano sono incaricati di redigere, sulla base di quanto discusso, il documento con i criteri per la suddivisione dei fondi ex 60% 2014 da presentare al prossimo consiglio di Dipartimento.

5. La dott.ssa Meineri chiede di anticipare questo punto per presentare la richiesta da parte del settore AGR, che rappresenta, di ottenere un contributo dalla CRD per la riparazione della camera fredda presente nel loro settore e considerata di uso comune. Benché tale attrezzatura non fosse stata inclusa nell'elenco di quelle di uso comune, verrà inserita da questo momento in poi. I fondi cui si fa riferimento sono quelli derivanti dalla quota prelevata dai fondi ex 60% 2013 e ancora non spesi. La richiesta viene approvata, ma la dott.ssa Martano richiede che vengano stabiliti dei criteri validi per le prossime richieste, per definire l'entità del finanziamento ottenibile su questi fondi. Questo renderebbe più agevole la programmazione delle spese da sostenere per chi ne faccia richiesta e consentirebbe a più persone di usufruire del finanziamento. Dopo una breve discussione si decide che, per richieste fino a 1000 euro IVA inclusa, sarà possibile usufruire di una copertura del 100% dell'importo richiesto, al di sopra di tale cifra la CRD finanzierà il 50% della spesa.

Il prof. Nebbia a sua volta richiede un contributo per la riparazione della macchina del ghiaccio, anche questa compresa tra le attrezzature di uso comune. La commissione approva la richiesta del prof. Nebbia alle condizioni appena previste.
La prof.ssa Dalmasso e la dott.ssa Meineri si incaricano di elaborare una bozza di regolamento per l'attribuzione dei fondi destinati ai beni di uso comune.
La dott.ssa Pregel esce alle ore 17.20.

4. Il prof. Rosati informa l'assemblea che entro la prima metà di dicembre 2014 la CRD deve completare la SAU-RD da inviare all'Ateneo. Buona parte del lavoro sarà svolto da lui, ma occorre un aiuto per alcuni punti specifici. I proff. Accornero e D'Angelo si occuperanno della compilazione della parte relativa alla VQR, mentre il dott. Giacobini provvederà a pubblicare sul sito del Dipartimento tutti i documenti finora elaborati dalla CRD, compresa la lista delle attrezzature di uso comune, al fine rendere più agevole il collegamento al documento SUA-RD. Il prof. Nebbia ribadisce che sarebbe opportuno rivedere quanto già scritto riguardo ai filoni di ricerca del Dipartimento, in modo da renderli più chiari. A tal fine, quindi, si dovrà provvedere a individuare un responsabile per ogni settore scientifico disciplinare o macroarea in grado di redigere la parte di competenza.

Non essendoci ulteriori punti da discutere la seduta è tolta alle ore 17.35.

Il segretario verbalizzante,
Marina Martano